

Associazione di Volontariato FAMIGLIALCENTRO Casa San Francesco—C.so Francia 351 Collegno – Villaggio Leumann

BILANCIO SOCIALE 2014

Indice:

1.	PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE	pag.1-2
2.	RELAZIONE SOCIALE	pag.2
3.	RENDICONTO FINANZIARIO	pag.8
4.	OBIETTIVI 2015	pag.11

1. PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE



Missione dell'Associazione

L'Associazione di Volontariato FAMIGLIALCENTRO è costituita a Collegno il 14 gennaio 2012 e si propone due scopi principali:

- offrire un servizio qualificato di consulenza alla persona in situazione di difficoltà, secondo criteri di promozione umana e di aiuto;
- organizzare attività di formazione, prevenzione, educazione per la crescita consapevole della persona, della coppia e della famiglia.

Storia dell'Associazione

Famiglialcentro nasce da un progetto delle parrocchie dell'Unità Pastorale di Collegno che nel 2007, a fronte del crescente numero di persone con problematiche di tipo relazionale/familiare, decidono di investire sulla formazione qualificata di un gruppo di 20 volontari per perseguire i suddetti scopi.

La formazione, affidata alla Scuola Italiana di Formazione per Consulenti Familiari (S.I.CO.F.) di Roma, parte nel 2008 e termina nel 2011: nelle sessioni di ottobre 2011 e febbraio 2012 si diplomano i primi 15 consulenti familiari, che si aggiungono ad una consulente familiare già formata e con esperienza.

Oltre ai 16 consulenti familiari, e ad altri 3 soci formati alla SI.CO.F. ma non diplomati, si aggiungono altri 5 soci non consulenti ma a vario titolo coinvolti nel progetto, per un totale di 24 soci fondatori. Tra il 2012 e il 2014 si aggiungono 9 nuovi soci (3 dei quali nel 2014), raggiungendo così totale di 33 soci.

L'attività di consulenza ha inizio a febbraio del 2012: nel primo anno sono accolti in consulenza 21 casi, nel 2013 altri 18, nel 2014 ulteriori 26.

Nel 2013 l'associazione organizza la prima attività di promozione per genitori di bimbi 0-5 anni, a titolo "Essere genitori, un'arte imperfetta", che nel 2014 viene aperta anche ai genitori con figli 6-11 e 12-18 anni: partecipano ad almeno una serata 734 persone diverse tra le due edizioni.

2. RELAZIONE SOCIALE

La relazione sociale, oltre a rendicontare le attività svolte nel 2014, è volta a "dare conto" a tutti i soggetti che hanno relazioni a vario titolo con l'Associazione stessa, e che sono definiti "portatori di interesse" nei confronti dell'Associazione stessa: tra questi gli stessi soci, gli utenti, la popolazione del territorio, gli enti e i soggetti della cosiddetta "rete".

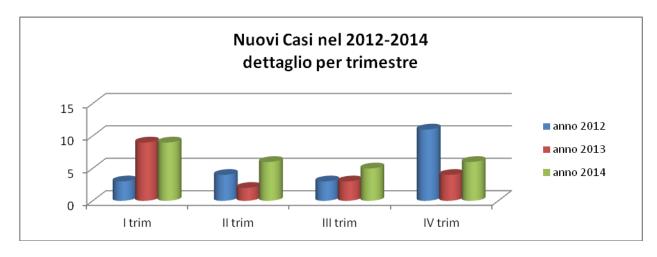
Il territorio di azione dell'associazione

Nel 2014 Famiglialcentro ha confermato quale principale territorio di azione, su cui concentrare il proprio servizio di volontariato, le città di Collegno, Rivoli e Grugliasco, che sorgono attorno alla sede sita nel villaggio Leumann. Sia l'attività di consulenza familiare sia le attività di promozione sulla famiglia si sono svolte su questo territorio ed hanno visto la principale partecipazione della popolazione di queste tre città.

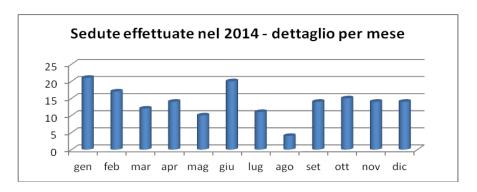
In ogni caso è evidente come il consolidarsi delle attività dell'associazione abbia ampliato il bacino di utenza che ha trovato risposta alle proprie esigenze nelle attività di Famiglialcentro: in particolare ciò è avvenuto per le città di Torino, Rivalta e Alpignano.

L'attività di consulenza familiare

Nel 2014 l'attività di consulenza familiare è nettamente incrementata: 26 nuovi casi contro 21 e 18 dei due anni precedenti. L'accesso di nuove persone ai servizi resi dall'associazione nel corso dell'anno è stato più stabile che in passato l. Al 31/12/2014 erano ancora in corso 6 casi.



In incremento anche il numero di incontri con le persone che hanno richiesto tale supporto: 93 nel 2012, 97 nel 2013, 166 nel 2014.



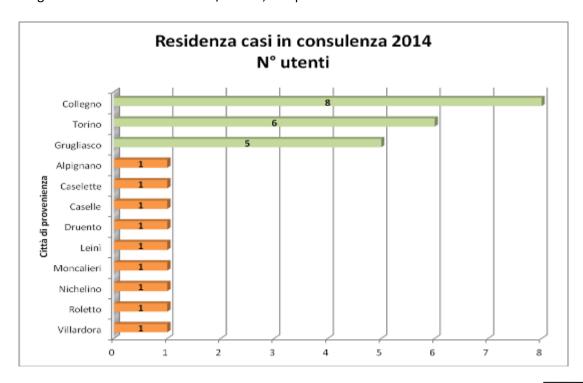
Gli utenti dell'attività di consulenza

Il servizio di consulenza è reso lungo tutta la settimana lavorativa e cerca di garantire tutte le fasce orarie (mattino, pausa pranzo, pomeriggio) compatibilmente alle possibilità dei consulenti, per andare incontro alle esigenze dei clienti. Risulta spesso faticoso far comprendere agli utenti che l'estrema flessibilità del servizio non possa essere garantita nell'ambito di un servizio del tutto volontario.

Riteniamo inoltre che sia difficile far comprendere il reale valore del servizio reso, soprattutto perché svolto a titolo gratuito benché con competenze professionali riconosciute.

Nel seguito alcune caratteristiche degli utenti che hanno usufruito del servizio di consulenza nel 2014:

- le problematiche portate in consulenza sono di tipo relazionale, per lo più crisi di coppia, causate da problemi economici, disaccordo sull'educazione dei figli, tradimenti, difficoltà di comunicazione, maltrattamenti;
- gli utenti sono prevalentemente coppie o donne, ma nel 2014 ci sono stati i primi uomini che hanno richiesto una consulenza personale;
- l'età degli utenti varia dai 20 ai 70 anni, con prevalenza nella fascia 35-45 anni;
- la maggior parte degli utenti seguiti nel 2014 proviene da Collegno (8), Torino (6) e Grugliasco
 (5); 1 caso per ognuna delle seguenti città: Alpignano, Caselette, Caselle, Druento, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Roletto, Villardora;
- sono arrivati a conoscerci soprattutto attraverso il passa parola dei soci e di chi ci conosce e in occasione degli eventi di promozione della famiglia;
- la cadenza degli incontri è stata settimanale, quindicinale o mensile, in base alle esigenze degli utenti;
- ogni utente accede al servizio 4/5 volte, con punte di una decina di incontri.





Le attività di formazione, prevenzione, educazione per la famiglia

Nel corso del 2014, concluso il primo ciclo di formazione per genitori di bimbi 0-5 anni, organizzato da Famiglialcentro in collaborazione con le parrocchie di Rivoli, è stata realizzata una nuova edizione dell'iniziativa "Essere genitori, un'arte imperfetta" (conclusa a marzo 2015: si rendiconta nel presente documento l'intero ciclo per completezza di informazione).

L'edizione 2014-2015, sempre di 6 serate, aveva tra gli obiettivi:

- ampliare l'offerta all'intero ciclo educativo dei figli: infanzia, età scolare, adolescenza;
- intensificare la collaborazione con le istituzioni, coinvolgendo dopo Collegno e Rivoli anche il Comune di Grugliasco.

Il ciclo di incontri, patrocinato dalle Città di Collegno (Assessorato alle Politiche Sociali e Pari Opportunità), di Grugliasco (Assessorato all'Istruzione) e di Rivoli (Assessorato all'Istruzione), è stato strutturato come segue:

- 2 incontri (educare alle emozioni dei figli; il gioco come strumento educativo) per genitori con figli nell'età dell'infanzia (0-5), tenuti a Rivoli ad ottobre 2014;
- 2 incontri (affettività e sessualità; metodo di studio) per genitori con figli in età scolare (6-11), tenuti a Grugliasco a novembre 2014 (sull'affettività);
- 2 incontri (accogliere il cambiamento; uso consapevole di internet) per genitori con figli adolescenti (>11), tenuti a Collegno a marzo 2015.

L'organizzazione è stata portata avanti da 5 soci di Famiglialcentro (di cui 3 consulenti formate ma non attive nella consulenza) e da 1 rappresentante delle parrocchie di Rivoli. Alcuni soci di Famiglialcentro e alcune persone delle parrocchie di Rivoli hanno inoltre contribuito a vario titolo, in particolare per la pubblicità degli eventi. Gli scout di rivoli hanno garantito il babysitteraggio nelle serate per genitori con bimbi 0-5 anni.

Gli organizzatori hanno a vario titolo preso contatti con docenti e presidi di alcuni istituti scolastici presenti sul territorio, condividendo il progetto e gettando le basi di possibili collaborazioni future attorno alla genitorialità e all'educazione.

Gli utenti di "Essere genitori, un'arte imperfetta"

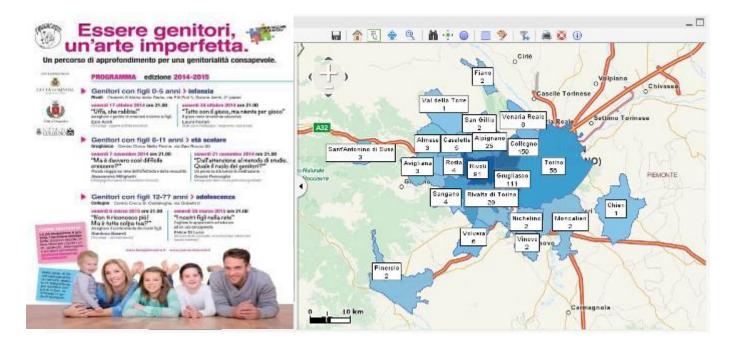
Hanno partecipato 546 persone diverse (oltre 400 nuclei familiari) con una media di 156 partecipanti a serata.

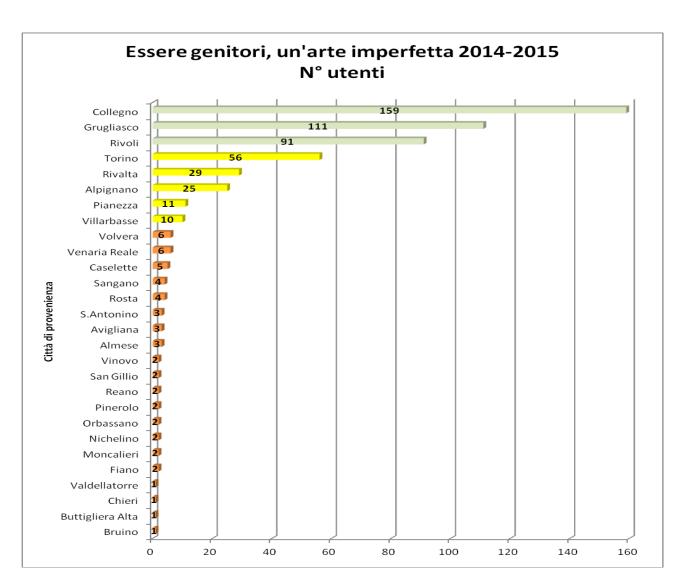
La grande partecipazione soprattutto sulle fasce di età non servite dalle edizioni precedenti, ha confermato la bontà degli obiettivi posti e soprattutto la reale esistenza di bisogni su tali categorie di genitori. Nel dettaglio si sono registrate medie di 124 partecipanti a serata sull'infanzia, 144 sull'età scolare, 200 sull'adolescenza.

Il ciclo di incontri ha raggiunto ben 361 persone del territorio di riferimento (159 di Collegno, 111 di Grugliasco, 91 di Rivoli), ma anche un discreto numero (185) nelle città limitrofe pur senza una pubblicità diretta, a dimostrazione di un forte interesse e di un significativo accredito di fiducia nell'iniziativa da parte dei partecipanti.

Oltre ai genitori, hanno partecipato anche alcuni nonni, insegnanti, educatori e professionisti della rete territoriale.

GENITORIARTEIMPERFETTA 2014-2015 - PROVENIENZA PARTECIPANTI





I soci consulenti

Il gruppo consulenti di Famiglialcentro è composto da 15 consulenti familiari più 3 soci formati ma non ancora diplomati, più 3 soci in formazione.

Dei consulenti del gruppo 10 hanno effettuato almeno una consulenza per Famiglialcentro nel 2014. Alcuni tra i soci che non hanno potuto dare la disponibilità per le consulenze, ed alcuni soci non ancora diplomati hanno supportato l'attività di consulenza dedicandosi all'accoglienza degli utenti.



I soci consulenti dopo aver fatto un percorso triennale e sostenuto un esame conclusivo a Roma, si sono iscritti come soci aggregati all'AICCeF (Associazione Italiana Consulenti Coniugali e Familiari): 5 di loro hanno terminato il tirocinio di 18 mesi e stanno per ultimare la formazione per sostenere l'esame di idoneità all'esercizio della consulenza familiare, dopo il quale potranno far domanda per essere iscritto all'AICCeF come soci effettivi e all'Albo professionale dei Consulenti Familiari. Si precisa che tale formazione è mirata a garantire la professionalità del servizio reso dai soci dell'associazione che è comunque reso a titolo gratuito.

Tutti i soci consulenti, ciascuno al proprio livello formativo, devono accumulare crediti formativi mediante la partecipazione a convegni, seminari e iniziative similari promossi o riconosciuti dall'AICCeF, nonchè mediante le consulenze, la supervisione individuale e di gruppo, il confronto con il tutor, i servizi di segreteria o accoglienza.

Gli eventi formativi dell'AICCeF sono prevalentemente organizzati in località dislocate tra centro e sud Italia, con notevole aggravio per il consulente in formazione in termini di costi relativi al viaggio, alla permanenza e all'iscrizione al seminario stesso, nonché di tempo. Come già negli anni passati, essendo questa un'attività di puro volontariato, i consulenti si sono trovati in difficoltà nel partecipare a nuovi eventi di formazione, peraltro non obbligatori per i soci aggregati. Permane la difficoltà di farsi riconoscere dall'AICCeF gli eventi di formazione per consulenti organizzati in loco (2 nel 2014).

La formazione di nuovi soci consulenti

Avendo riscontrato la necessità di formare nel tempo nuovi consulenti che possano in futuro supportare ed eventualmente sostituire i consulenti dell'associazione, già nel corso del 2013, non essendo riusciti ad organizzare un nuovo corso per consulenti familiari con la Sicof di Roma (per la quale sarebbe stato necessario trovare 18 persone disponibili) tre socie hanno iniziato a frequentare il corso (sempre triennale) presso la Scuola Adleriana di Consuelling Professionale di Torino, con l'intenzione di far parte del nostro gruppo consulenti al termine della formazione.

La nostra associazione ha deciso di investire sulla formazione di queste nuove consulenti partecipando in parte, per ciascuna di esse, alla quota di iscrizione.

Le socie in formazione sono progressivamente entrate in contatto con il gruppo di consulenti preesistente, supportandone l'attività ed integrandosi maggiormente nelle iniziative formative.

Purtroppo nel 2014 non ci sono stati nuovi ingressi in associazione di soci che abbiano intrapreso la formazione triennale.

I soci non consulenti

Nell'anno 2014 l'attività dei soci non consulenti è stata la seguente:

- due soci, tra cui il presidente, fanno parte del Consiglio Direttivo;
- due soci hanno contribuito all'organizzazione di "Essere genitori, un'arte imperfetta";
- tre soci hanno svolto servizio di accoglienza in occasione delle consulenze;
- a vario titolo hanno contribuito alla pubblicità delle attività dell'associazione.

La ricerca di soci non consulenti (3 nuovi soci nel 2014) è strategica per l'associazione, sia per sgravare i consulenti da attività come quella di accoglienza che possono essere svolte anche da non professionisti, sia per contribuire allo sviluppo delle attività di promozione.

Il Consiglio Direttivo

Nell'anno 2014 il Consiglio Direttivo, al terzo anno di mandato, ha consolidato il proprio ruolo strategico, stimolando entrambi gli ambiti di evoluzione dell'associazione: la consulenza e la promozione.

Per ogni ambito di attività dell'associazione vi è un referente all'interno del Consiglio Direttivo: ciò dovrà essere ancor meglio strutturato e garantito con l'aumentare delle attività svolte e degli ambiti toccati.

La rete territoriale

Nel corso del 2014, con l'evolversi delle attività promosse dall'associazione, sono stati presi molti contatti e strette relazioni con diverse realtà che ruotano attorno alla famiglia e con cui progressivamente l'Associazione intende entrare in rete, tra cui:



- i Comuni di Collegno, Grugliasco e Rivoli;
- gli asili nido e le scuole materne, primarie e secondarie di Collegno, Grugliasco, Rivoli;
- i consultori pediatrici e familiari di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Alpignano;
- le parrocchie di Collegno, Rivoli, Grugliasco e Alpignano;
- il centro di ascolto Pier Giorgio Frassati;
- i gruppi scout del territorio;

Gli specialisti del territorio

L'Associazione ha avuto contatti con alcuni specialisti (medici, psicologi, avvocati) sia per le attività di formazione sulla genitorialità sia per la formazione dei consulenti familiari. Non è ancora strutturata in ogni caso una vera rete con gli specialisti del territorio.

Le parrocchie dell'Unità Pastorale di Collegno

L'Associazione nasce da un progetto dell'Unità Pastorale di Collegno e conserva con essa un rapporto privilegiato di collaborazione, in particolare data la presenza attiva di alcuni soci nella vita delle parrocchie di Collegno ed in particolare nella commissione famiglia della UP con cui l'associazione ha collaborato per il progetto "Family UP!", per la formazione degli operatori pastorali e delle famiglie delle parrocchie stesse.

Per la prima volta dalla sua nascita, come da obiettivo, nel 2014 l'Associazione non ha avuto bisogno di alcun contributo economico da parte delle parrocchie, pur beneficiando ancora di alcuni contributi materiali:

- la sede dell'Associazione, Casa San Francesco, è stata messa a disposizione gratuitamente dalla parrocchia Beata Vergine Consolata di Collegno;
- il centro stampa della parrocchia di san Giuseppe ha permesso la pubblicizzazione degli eventi sulla genitorialità.

Pur mantenedo un rapporto con l'UP, l'Associazione ritiene di dover mantenere maggiormente attivi e consolidati i rapporti con le singole parrocchie di Collegno.

Le parrocchie di Rivoli

"Essere genitori, un'arte imperfetta" è un progetto nato dalle parrocchie di Rivoli nel 2012. La nostra associazione ha conosciuto l'iniziativa e ha deciso di contribuire al suo sviluppo dal 2013.

La scelta di collaborazione tra le due realtà di Rivoli e Collegno nasce dalla condivisione di ideali ed obiettivi centrati sulla formazione della famiglia, e dalla consapevolezza che la sinergia di forze e risorse che si mettono a servizio ed agiscono sullo stesso territorio (la cintura ovest di Torino) possa portare risultati.

La parrocchia di Santa Maria della Stella in particolare ha contribuito al progetto mettendo a diposizione la sede per i primi due incontri sulla genitorialità, nonchè il proprio centro stampa per il materiale divulgativo.

La Diocesi di Torino

Nel 2014 Famiglialcentro ha chiesto ed ottenuto dalla Caritas diocesana un contributo dal fondo del 8x1000 per finanziare i principali progetti in atto: la consulenza familiare, mediante la formazione dei consulenti già attivi e di nuovi consulenti, nonchè le attività di promozione sulla genitorialità. Tale finanziamento testimonia come le iniziative dell'associazione siano considerate meritevoli di condivisione e supporto da parte della Diocesi stessa, inserendosi di fatto nell'ambito di azione promosso nell'Agorà del Sociale.

I Comuni di Collegno, Grugliasco e Rivoli

Gli incontri di "Essere genitori, un'arte imperfetta" sono stati patrocinati dalle Città di Collegno (Assessorato alle Politiche Sociali e Pari Opportunità), di Grugliasco (Assessorato all'Istruzione) e di Rivoli (Assessorato all'Istruzione).

Entrare in rete con le istituzioni è fondamentale per la nostra associazione, in particolare per accreditarsi nel tempo quale associazione attivamente coinvolta nello sviluppo delle tematiche familiari a livello locale. In effetti nel 2014 i rapporti con le tre Città sono stati intensificati, per creare un confronto sui progetti in atto e sui e sui progetti futuri, già in cantiere per il 2015.

La rete del volontariato

Dal 2012 Famiglialcentro è iscritta all'Albo delle Associazioni del Comune di Collegno.

Dal 2012 Famiglialcentro è accreditata presso il Centro di Servizi al Volontariato "Idea Solidale", che dal 2015 è confluita nel nuovo centro unico del volontariato torinese: Vol.To.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e di Parità n. 133-32910/2013 del 22/08/2013, l'Associazione di volontariato FAMIGLIALCENTRO è stata iscritta alla sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato – settore socio-assistenziale

La rete dei consultori

Lavorare in rete può sicuramente favorire l'evoluzione della nostra associazione. Nel 2014, non avendo ancora soci effettivi AICCeF tra i propri consulenti, non è stata una priorità della nostra associazione la creazione della rete con altri consultori.

La comunicazione

Il canale di comunicazione preferenziale per far conoscere il servizio di consulenza, ritenuto il servizio chiave della nostra associazione, è stato quello di farlo conoscere non pubblicizzando a caso, ma durante specifici momenti in cui le persone siano maggiormente recettive e disposte all'ascolto, come durante gli incontri organizzati per genitori.

Il sito internet dell'associazione è costantemente aggiornato e ricco di contenuti, ma non ancora molto frequentato. Scarso l'utilizzo dei social network, anche per la mancanza di soci dedicati alla comunicazione in modo specifico.

Seppur marginalmente, sono stati utilizzati per la comunicazione i canali tradizionali di stampa: in particolare nell'inserto Collegno Comunità de La Voce del Popolo, ma anche Luna Nuova.

Le stesse amministrazioni comunali di Collegno, Grugliasco e Rivoli hanno contribuito all'utilizzo dei propri canali comunicativi (giornalini informativi, siti internet, comunicazioni dirette alle scuole).

Il principale canale comunicativo dell'associazione passa dal fare per gli altri: chi può conoscerci meglio sono le persone per cui ci spendiamo (a cui sono mirati i nostri servizi) e le persone con cui collaboriamo (enti, parrocchie, associazioni).

La comunicazione è migliore se migliori sono i servizi resi: le attestazioni di fiducia sia da parte delle persone sia da parte delle realtà del territorio, indicano che il territorio inizia non solo a conoscere Famiglialcentro, ma ad accreditarla come realtà seria, consolidata e sempre più integrata nel territorio stesso.

Le persone che hanno parlato di noi ad altri, e che in genere ne hanno parlato in modo positivo, sono stati dunque il migliore canale di comunicazione nel corso del 2014.

3. RENDICONTO FINANZIARIO

Le associazioni di volontariato sono tenute ad un gestione contabile di tipo finanziario e non economica, pertanto non è rispettato dai prospetti il principio di competenza dei costi sostenuti nell'anno 2014.

Il risultato della gestione finanziaria dell'anno 2014 è in attivo di 6.182,31€, a fronte di entrate pari a 10.251,52€ e ad uscite pari a 4.069,21€, nel seguito rendicontate. L'avanzo della gestione è dovuto al fatto che solo alla fine

dell'anno si è avuta conferma del finanziamento da parte della Caritas Diocesana, e pertanto a scopo prudenziale molte spese previste non erano state sostenute in attesa del finanziamento stesso.

Tale risultato di gestione comprende un avanzo pari a 1.940,25€ vincolato ai progetti finanziati dalla Caritas Diocesana con i fondi del 8x1000.

Seppur non esplicitate nel bilancio, si evidenzia che l'apporto dei soci è quantificabile in circa 2.000 ore di volontariato, così suddivise:



- 1.200 ore per l'attività di consulenza, compresa la supervisione del gruppo consulenti che prevede il confronto sui casi affronteti;
- 400 ore per la progettazione, l'organizzazione e la segreteria di "Essere genitori, un'arte imperfetta";
- 400 ore per le attività del direttivo (tra cui le attività dei ruoli istituzionali: presidente, segreteria, tesoriere).

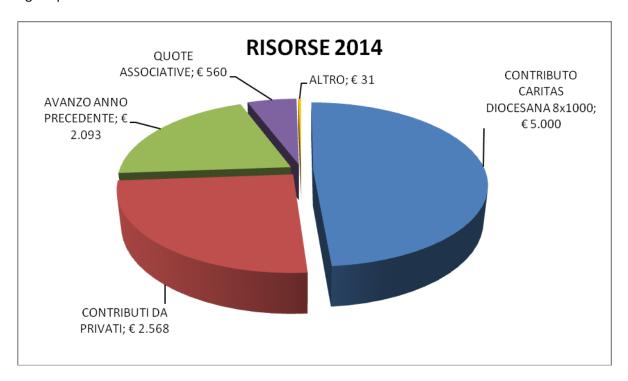
L'attività dei volontari pertanto, valorizzabile in 20€/ora, ha per l'Associazione di Volontariato Famiglialcentro una valorizzazione complessiva stimabile in 40.000€/anno.

Le risorse

Il principale contributo ottenuto nel 2014 è provenuto dalla Caritas Diocesana di Torino, che ha finanziato i progetti portati avanti dall'associazione.

Tale finanziamento ha permesso per la prima volta dalla nascita l'associazione di non assorbire risorse dirette dalle parrocchie di Collegno, promotrici della stessa associazione, né dai soci, ragionando invece in una prospettiva di ricerca di finanziamenti esterni.

Il finanziamento della Caritas Diocesana ha coperto nel 2014 le spese di formazione dei consulenti (1.008,50€) già attivi nel servizio, nonchè una quota della formazione di nuovi consulenti (1.501,25€) e in parte il ciclo di incontri sulla genitorialità (550€). L'avanzo di 1.940,25€ di tale finanziamento coprirà analoghe spese nell'anno 2015.



I contributi da privati sono dovuti in larga parte alle oblazioni delle persone che sono entrate in contatto con l'Associazione come utenti del servizio di consulenza, e che con tale contributo hanno deciso di sostenere l'iniziativa che ha portato loro un sostegno importante in un momento di difficoltà personale o familiare, per dare ad altri la stessa opportunità nel futuro. Anche i partecipanti al ciclo "Essere genitori, un'arte imperfetta" hanno contribuito in buona parte alle spese sostenute dall'associazione.

La realizzazione del ciclo di incontri per genitori è stato possibile anche grazie a contributi non diretti (risorse offerte gratuitamente) da parte delle parrocchie di Collegno e Rivoli, e del comune di Grugliasco. In tale ottica si auspica un maggiore supporto, rispetto a quanto avvenuto nel 2014, da parte delle amministrazioni pubbliche che condividono con Famiglialcentro la realizzazione di progetti sul territorio.

Da ricordare anche i servizi gratuiti di Idea Solidale (stampa materiale divulgativo delle attività svolte).

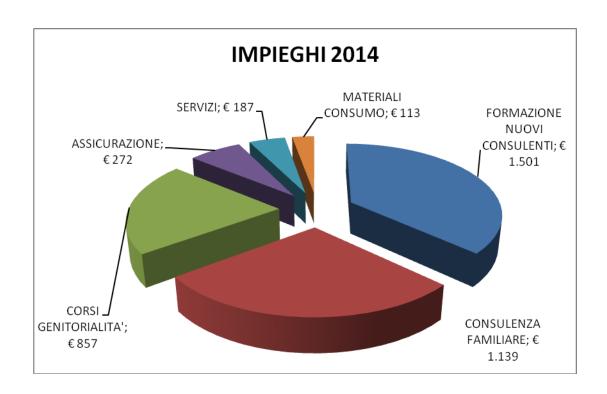
Gli impieghi

Le principali spese dell'associazione sono relative alla formazione dei consulenti, sia quelli già attivi nel servizio sia quelli in formazione per divenire consulenti.

In particolare l'Associazione si fa completo carico delle spese sostenute per garantire la supervisione del gruppo consulenti da parte di una specialista che garantisce la crescita del gruppo ed il miglioramento del servizio reso.

Le spese per le attività di promozione sulla genitorialità sono in incremento rispetto all'edizione precedente, data l'evoluzione del progetto in continuo sviluppo ed ampliamento.

Le spese di funzionamento sono minime, grazie al fatto che la sede legale ed operativa dell'Associazione, Casa San Francesco, è resa disponibile a titolo gratuito da parte della Parrocchia Beata Vergine Consolata di Collegno, che provvede anche al pagamento di tutte le utenze. Le uniche spese per le utenze sono relative alla telefonia mobile, completamente dedicata al servizio di consulenza (la segreteria provvede a contattare utenti e consulenti per la corretta programmazione delle sedute di consulenza).



4. OBIETTIVI PER IL 2015

CONSULENZA FAMILIARE

Obiettivo principale:

Puntare a concludere il tirocinio dei consulenti che hanno raggiunto i requisiti, per avere nel 2015 i primi soci effettivi iscritti all'AICCeF

Altri obiettivi:

- Fare in modo che tutti i soci consulenti abbiano momenti di formazione personale
- Integrare gradualmente le tirocinanti nel gruppo consulenti
- Aprire maggiormente al tirocinio di allieve consulenti non socie
- Trovare nuove persone disposte ad iniziare il percorso di formazione triennale
- Far conoscere all'AICCEF le nostre iniziative e I nostri progetti realizzati come prevenzione, anche al fine di farsi riconoscere i corsi di formazione organizzati in loco
- Migliorare la conoscenza e la collaborazione con gli specialisti e le associazioni del territorio, che ruotano attorno alle problematiche della famiglia

PROMOZIONE FAMIGLIA

Obiettivo principale:

- Ampliare nel territorio l'offerta formativa sulla famiglia, nell'area della coppie, mettendo a disposizione le competenze del gruppo consulenti:
 - o progetto corsi per coppie con Città di Collegno

Altri obiettivi:

- Consolidare nel territorio l'offerta formativa sulla famiglia, nell'area della genitorialità:
 - o "Essere genitori, un'arte imperfetta 2015-2016"
 - o "MA e PA. Genitori in rete" progetto 0-6 anni con la Città di Collegno
- Dare la disponibilità per singoli eventi formativi richiesti da altre realtà del territorio (parrocchie, associazioni, ...)
- Conoscere e sostenere altri progetti del territorio sulla famiglia, anche se non direttamente organizzati dalla nostra associazione
- Progettare sulla famiglia insieme agli altri soggetti della rete territoriale, in particolare: comuni, scuole, parrocchie, diocesi, associazioni.
- Migliorare la comunicazione, attraverso la diversificazione degli strumenti

SOCI

Obiettivo principale:

Incrementare il numero di soci ricercando specifiche competenze in base alle necessità dell'associazione (attività di consulenza e promozione, ma anche competenze tecniche di tipo informatico, comunicativo, economico, ...)

Altri obiettivi:

- Fare in modo che il nuovo Consiglio Direttivo si suddivida le responsabilità sui diversi ambiti presidiati dall'associazione
- Responsabilizzare maggiormente tutti i soci sulla condivisione degli obiettivi dell'associazione, affidando eventualmente ruoli specifici su specifici ambiti
- Valorizzare e consolidare le competenze dei singoli soci

RISORSE

Obiettivo principale:

> Differenziare i contributi, in modo da garantire nel tempo le entrate necessarie

Altri obiettivi:

- Chiedere un nuovo contributo alla Caritas Diocesana, dai fondi del 8x1000
- Chiedere ai Comuni un coinvolgimento anche in termini di risorse messe a disposizione (economiche e servizi)
- Iscrizione all'elenco per accedere ai fondi del 5x1000
- Valutare la partecipazione a specifici bandi di finanziamento